Lucia Lovison-Golob

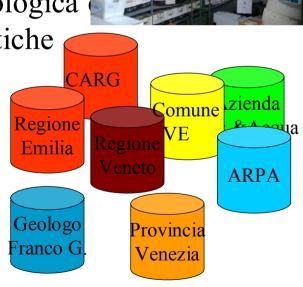
Associate, Harvard University
lovison@eps.harvard.edu
Presentazione presso il Seminario Su Banche Dati
Geologici, Provincia di Venezia
9 Giugno, 2005

Situazione attuale e problematicita'

• Volume di dati

 C'e' un enorme volume di dati e banche dati importanti come la carta pedologica la banca dati delle prove geognostiche della Provincia di Venezia.

• Come poterle usare piu' efficaciemente?



Situazione attuale e problematicita' Accesso ai dati

• **Processo manuale**: richiede un paio di giorni..e il lavoro di una o piu' persone..I dati sono situati in diversi edifici fisicamente lontani.. Talora gli originali sono stati prelevati, e non sono mai stati restituiti....



• **Processo su Internet**: dopo due-tre ore di ricerca, troviamo dati su .pdf o su html...



Situazione attuale e problematicita'

Eterogeineita' dei sistemi di informazione: non tutto e' stato digitalizzato...I dati digitalizzati non hanno metadata.

• Le diverse istituzioni, organizzazioni, e utenti hanno sistemi di informazione diversi a secondo della scala della loro attivita', delle loro risorse e della durata delle loro operazioni.





Situazione attuale e problematicita'

- Eterogeineita' delle piattaforme tecnologiche
 - Nell'ambito di una stessa
 organizzazione e tra istituzioni diverse,
 il tipo di piattaforme hardware e le
 applicazioni di software sono
 estremamente varie. (OS:Unix, Linux,
 XP) (GIS/CAD: ESRI, Intergraph,
 MapInfo, GOCAD etc..).









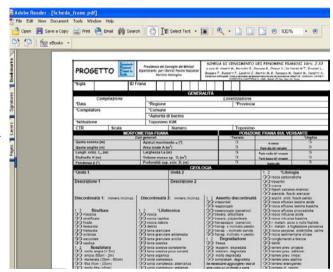
Situazione attuale e problematicita'

Diversita' dei tipi di dati digitali.

• I dati digitali sono di formato diverso.

• Molti formati sono proprietari, altri hanno risoluzione e scala diversa.

Esempio dati da: tabulari, moduli; fotoaeree, immagini satellitari, altre strumentazioni...



Scheda di censimento dei Fenomeni franosi, CARG

Cosa ne deriva?

- La perdita di milioni di euro per il crollo strutturale di un'opera pubblica, un dissesto idrogeologico, l'inquinamento di una certa zona; il costo maggiore Frana in Romagnano, TN, 2000 del servizio e la minore qualita' del risultato.
- La diffidenza dell'uomo della strada e la frustrazione dei professionisti in relazione alla gestione del territorio.

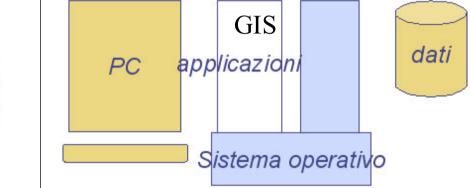




Cosa vuole l'utente?

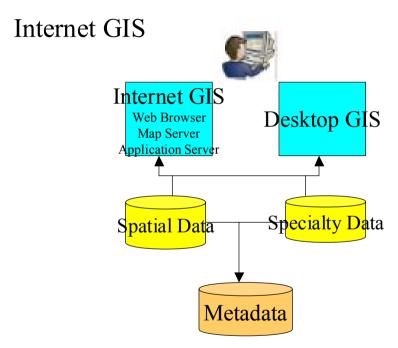
- Poter accedere all'informazione in modo relativamente veloce (1-2 ore) e facile.
- In relazione al tipo di indagine (geologica, idrogeologica, geofisica), poter avere mappe tematiche della zona ottenibili con facilita'. Poter avere delle fotoaeree della zona.
- Poter avere delle stratigrafie indicative dell'area di studio.
- Poter avere informazioni affidabili e aggiornate per valutazione dei rischi territoriali.





Desktop GIS

Sistema informativo Generale (accesso e distribuzione isolata)



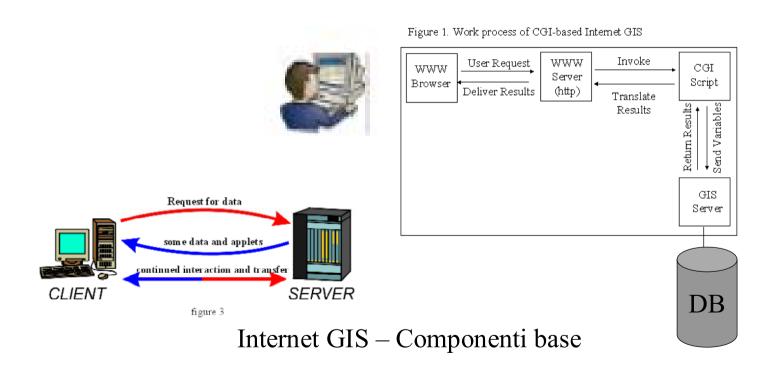
Internet GIS – Componenti base

Risposta alla problematicita': sviluppare una infrastruttura informatica

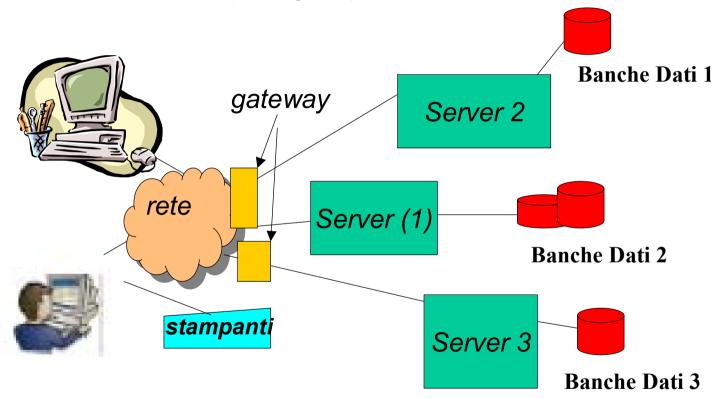
Seminario Banche Dati Geologici,

VE 2005 --

lovison@eps.harvard.edu



Sistemi Distribuiti (Eterogenei) – Architettura Client/Server



Scopo delle Banche Dati Geologici:

Trovare un approccio che

- favorisca lo scambio di informazione tra entita' diverse;
- distribuisca agli utenti dati quali mappe pedologiche e di pendio pur mantenendo il controllo sui dati georeferenziati;
- garantisca un'efficiente distribuzione dell'informazione (aggiornata e consistente) sulla situazione del territorio.

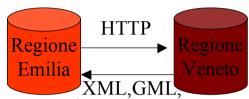
Nella letteratura si trovano diversi approcci basati:

- sull'adeguamento da parte di tutti gli utenti di un particolare formato di software e piattaforma (ex: Web browser Internet Explorer, ArcIMS)
- oppure nel conformarsi a standards negoziati e implementati dai diversi operatori (OGC, ISO,INSPIRE, WC3, EPSG).





Con Standards:



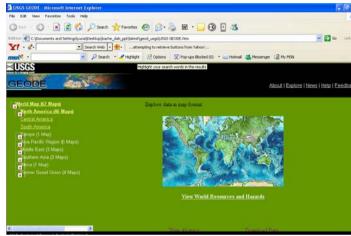
• Le entita' possono mantenere iogc,wc3 sistemi informativi geospaziali scelti, ma sono obbligate a creare interfacce che seguono determinate specificazioni cosi' da garantire accesso e distribuzione di dati all'utente.

• Rilevante e' il portale del USGS che segue I principi che sto illustrando.



GEODE- GEO DATA EXPLORER

Principali caratteristiche:



Due tipi di accesso: HTML client and Java Client

HTML Client: Downloadsize: 1.5MB







Seminario Banche Dati Geologici,

VE 2005 ---

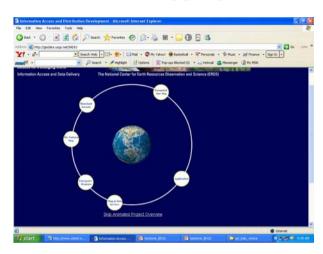
lovison@eps.harvard.edu

Altri esempi:

• The National Map:

http://nationalmap.usgs.gov/

Libero access a data e informazioni di alta qualita' da molte partners.
Superfici di elevazione, dati vettoriali, nomi geografici, orthofoto ecc. Solo I dati vettoriali sono estraibili per scaricamento "seamlessly (secondo aree specificate dall'utente)."

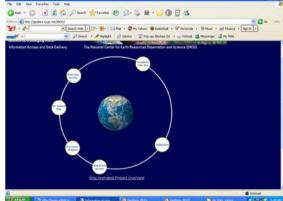


Altri esempi:

http://seamless.usgs.gov/viewer.htm

Liberi dati raster: NED (superfici di elevazione) 30m DEM (10m dove disponibile), NLCD uso dei suoli, orthofoto ad alta risoluzione di aree urbane, Shuttle Radar Topography Mission, and MODIS. Data sono estraibili e scaricabili a secondo dell'area

richiesta dall'utente.



Seminario Banche Dati Geologici,

VE 2005 --

lovison@eps.harvard.edu

• In Italia, l'attivita' di APAT fornisce un esempio di prima qualita' sull'alto livello raggiunto dalla collaborazione Universita' ed enti di servizio (essenzialmente pubblici).





• Ma quanto sono utilizzati e utilizzabili questi risultati dall'utente?





Ora vi propongo degli esempi di web mapping che ho svolto finora.

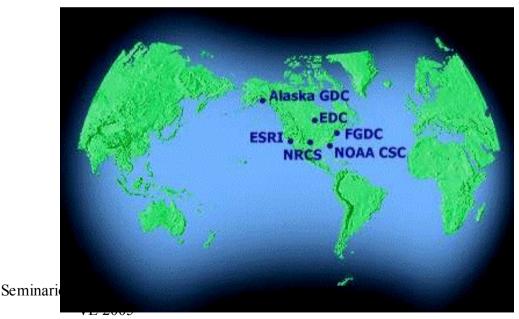
Nel mio lavoro, ho generato dei centri di acquisizione, immagazzinamento, gestione e distribuzione di dati georeferenziati – chiamati **NODI** -- allo scopo di sviluppare architetture piu' efficienti attraverso interfaccie interoperabili che garantissero lo scambio in tempo reale dei dati.



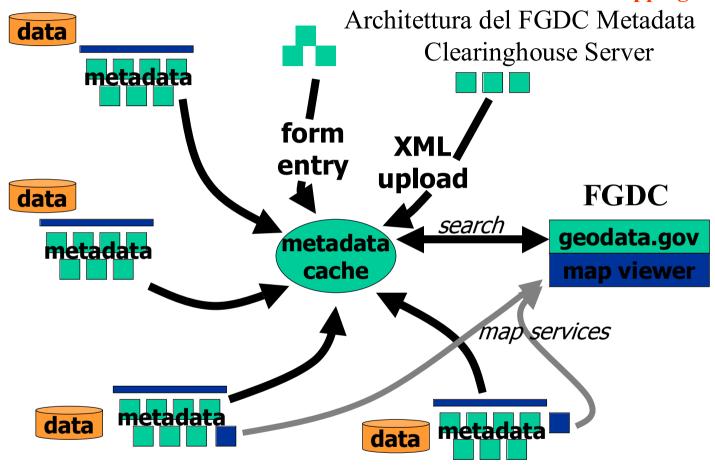
Clearinghouses di Dati Spaziali

Presupposti:

- I metadata (informazione sui dati) di tutti i dati sono ricercabili attraverso un motore di ricerca che e' standardizzato (FGDC/ISO).
- Il motore di ricerca e' collegato attraverso Internet al portale nazionale FGDC (Federal Geographic Data Committee).



lovison@eps.harvard.edu



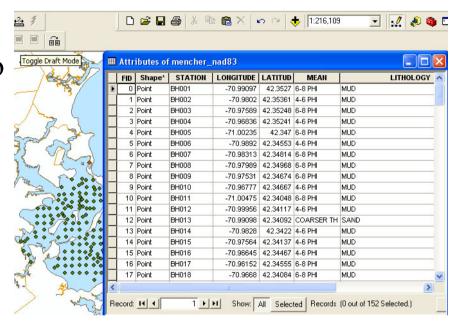
Ref: FGDC

Presupposti:

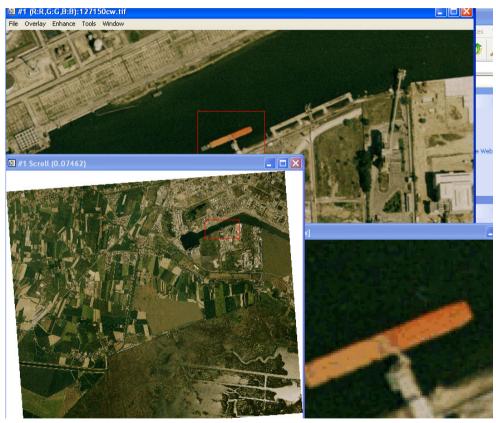
- I data base sono costituiti da informazioni che hanno un contenuto spaziale e temporale.
- Ciascun dato viene considerato un oggetto che ha una certa collocazione (x,y,z, t) in un contesto di riferimento (spatial-temporal framework).
- Quando l'oggetto e' collocato nel contesto spazio-temporale e' geo-referenziato. Seminario Banche Dati Geologici,

To condition of the control of the c

- L'oggetto reale e' astratto nella banca dati e descritto in modo vettoriale attraverso strati tematici come un punto, linea o poligono o da un loro insieme.
- Ciascun oggetto e' descritto da uno o piu' attributi (colonne nel database).

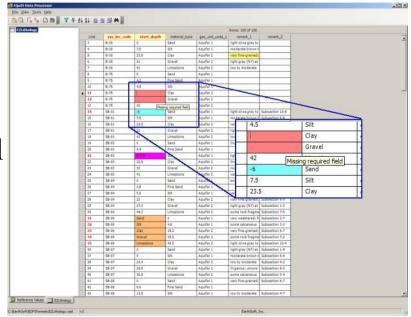


• Alternativamente, il dato-oggetto puo' essere descritto come un'immagine (tipo raster) formato da un'insieme di pixels.

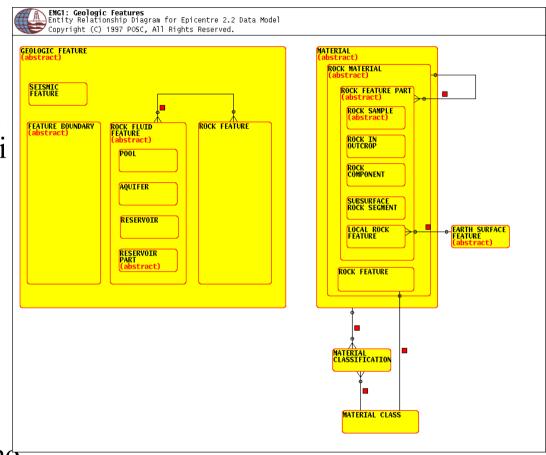


- L'oggetto nella banca dati puo' essere relazionato ad altri oggetti (es: un pozzo puo' essere relazionato ad un ospedale e a tutta la documentazione relativa al sondaggio).
- L'oggetto si puo'comportare in modo specifico (es: un pozzo ad acqua non potra' avere come input delle prove geotecniche).

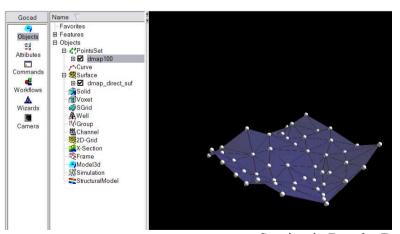
 Seminario Band

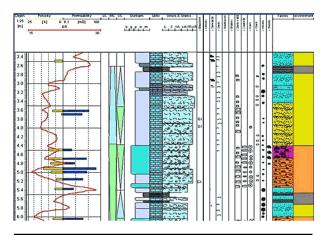


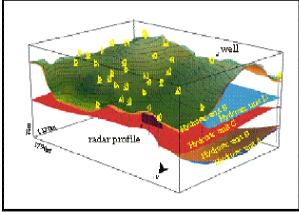
- Il data base puo'servire da input a modelli di dati pre-strutturati e definiti
- (es. Modello di dati geologici, modelli di dati idrogeologici, modello di dati pedologici, modello di dati geomorfologici; modello di franosita').



• Una volta che avviene l'estrazione dei dati dalla banca dati, essi possono essere importati in altri programmi grafici geologici quali il GOCAD.





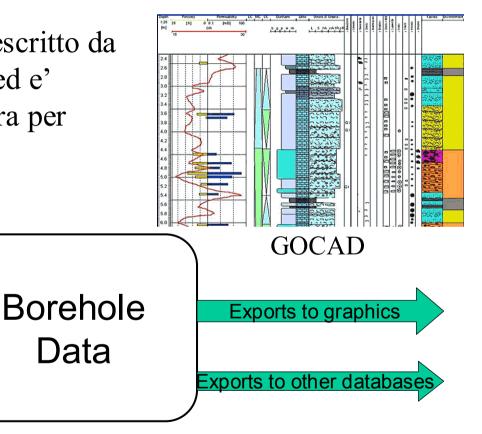


Ciascun pozzo e' descritto da parametri specifici ed e' descritta la procedura per estrarre i dati:

All field data sources

All lab data sources

Data sources from modules



Seminario Banche Dati Geologici, VE 2005 -lovison@eps.harvard.edu

Data

Presupposti:

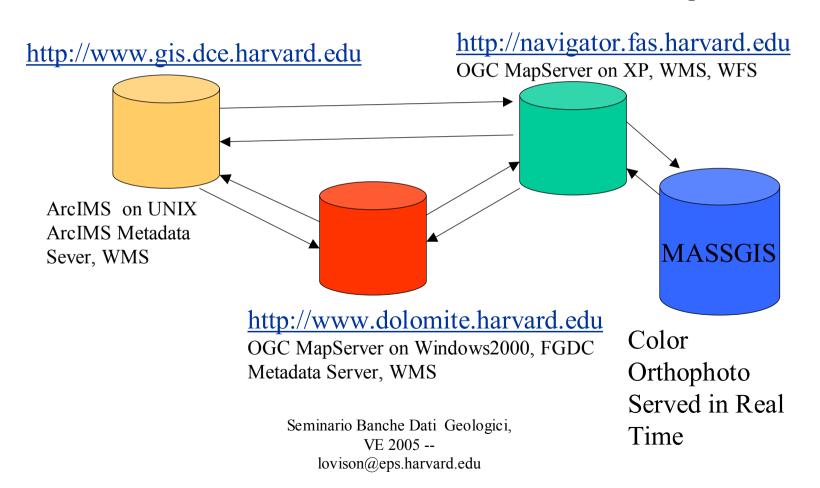
• Abbiamo applicato il principio di interoperabilita': capacita' di scambiare dati e procedure (es: richiesta "dammi una mappa di Boston") indipendentemente dal tipo di banche dati, di software e di computer che si usano attraverso interfaccie web standards.



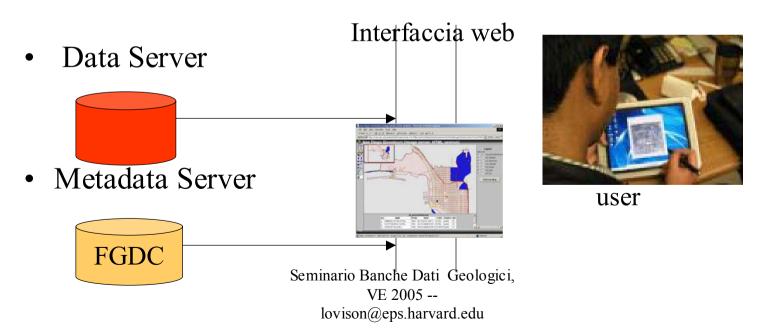
Objectivo:

Ad Harvard University, e' stato simulato il microcosmo di una organizzazione complessa, e abbiamo creato una serie di nodi di dati georeferenziati sviluppati su piattaforme diverse e con software GIS diversi.

Harvard DCE Architettura della Infrastruttura dei Dati Geospaziali

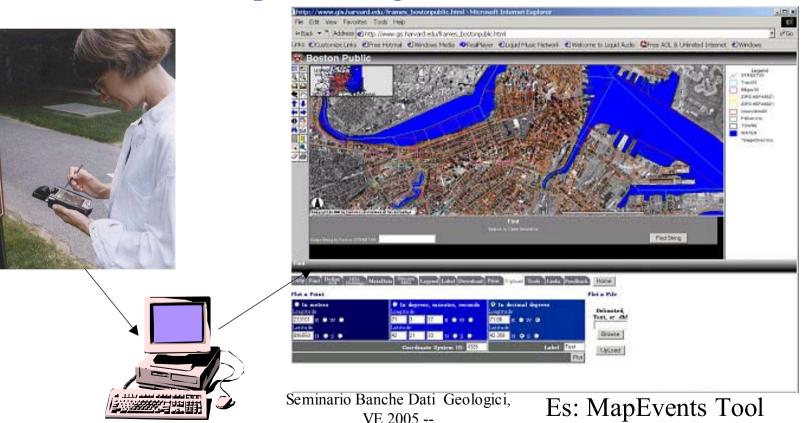


• Workflow I http://www.dolomite.harvard.edu



Interfaccia Uomo-Macchina

Workflow http://www.gis.dce.harvard.edu



lovison@eps.harvard.edu



Nel sistema http://www.gis.dce.harvard.edu

- viene sfruttata la tecnologia Internet per la sua natura organica e paritaria.
- Gli scambi avvengono attraverso interfaccie web e le richieste dell'utente possono avvenire con selezione grafica (web mapping) o con testo.

Il sistema presume che il mantenimento dei dati avvenga a livello locale.

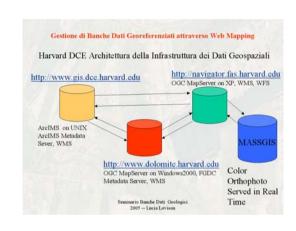
- I dati possono essere immagazzinati a livello locale sia come strati tematici (flat files) o dentro database (geodatabase).
- Il sistema puo'sostenere che scambio di dati possa avvenire in tempo reale (real-time) o vicino (near-real time) e in modo sicuro.
- Il sistema fornisce a tutte le persone accesso alla descrizione dei dati (metadata) e ai dati.

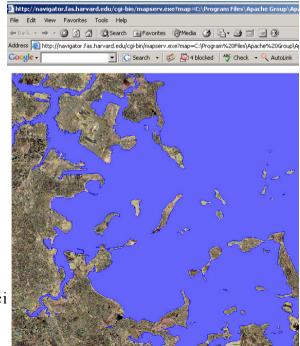
- Nel sistema http://navigator.fas.harvard.edu,

 I dati possono essere distribuiti attraverso internet sia come immagini (mappe) che come dati (in formato che possa essere utilizzato in altre applicazioni software).
- Condizione: questo sistema presuppone che siano gia' stabiliti degli accordi tra le diverse istituzioni depositarie dei database.

Interfaccia Macchina-Macchina

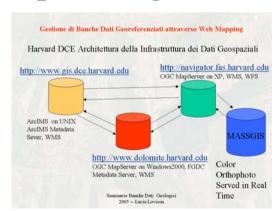
Attraverso un sistema di banche dati che comunicano tra loro attraverso interfaccie web interoperabili, e' possibile estrarre dinamicamente i dati tematici da diversi nodi (servers) e usare il potere dei sistemi di informazione geografici per generare nuove informazioni sinergicamente (web chaining).

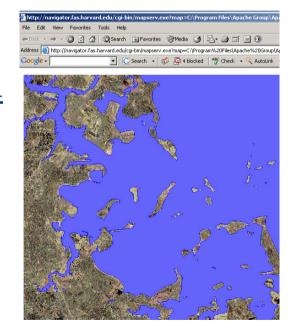




Esempio di web chaining: nodo

http://navigator.fas.harvard.ed

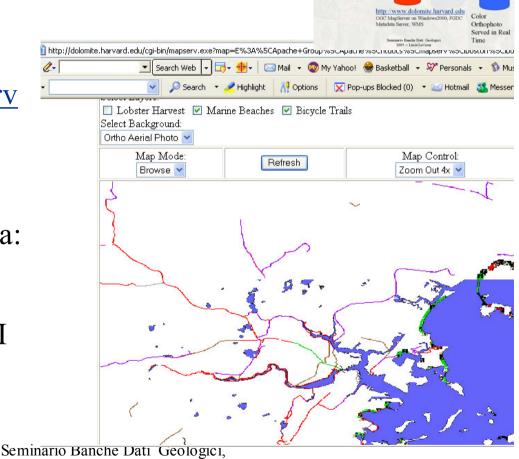




Esempio di web chaining: nodo

http://www.gis.dce.harv ard.edu

In questo caso, e' stata costruita una interfaccia interattiva: l'utente puo' effettuare delle richieste al server e I diversi nodi inviano l'immagine dinamicamente.



Gestione di Banche Dati Georeferenziati attraverso Web Mapping

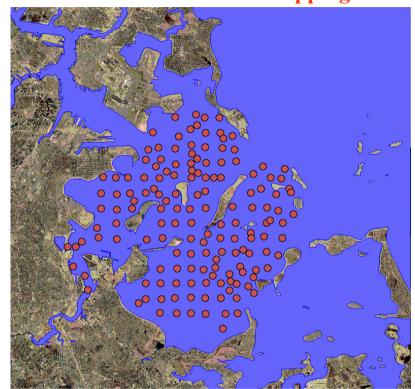
Harvard DCE Architettura della Infrastruttura dei Dati Geospaziali

VE 2005 -- lovison@eps.harvard.edu

• Esempio di web chaining: nodo

http://navigator.fas.harvar
d.edu

L'utente puo' richiedere al server di estrarre solo un specifico subset di uno strato tematico: il server puo' rispondere o in GML o in shapefile (compresso).



Quali sono le difficolta' di questo approccio?

• C'e' la necessita' di un forte livello di collaborazione perche' sono necessarie professionalita' diverse.



• C'e' la necessita' di negoziare e stabilire politiche e procedure comuni tra diverse organizzazioni, istituti e persone.

• C'e' la necessita' di recepire i contenuti tecnici di organizzazioni italiane e internazionali in modo che i sistemi informativi del territorio adottati si conformino ai protocolli e alle "best practices."



- Quali sono I benefici?
- Possibilita' di mantenere controllo locale dei dati.
- Ri-uso dei dati.
- Banche dati piu' aggiornati e di migliore qualita' e piu' consistenti.
- Metadata per I dati georeferenziati.
- Aumento dell'accesso e uso dei dati.
- Pronto intervento –in caso di emergenze piu' tempestivo ed efficacie.
- Monitoraggio del territorio piu' tempestivo, trasparente e informativo.

 Seminario Banche Dati Geologici,

VE 2005 --

lovison@eps.harvard.edu



Gestione di Banche Dati Georeferenziati attraverso Web Mapping

- Abbiamo dimostrato che e' possibile e necessario offrire meccanismi sicuri ed efficienti per lo scambio di dati.
- Abbiamo mostrato esempi di web mapping: dove dati sono scambiati tra persone in situ con un database e tra macchina/banca dati e macchina/banca dati indipendentemente dal software/hardware adottati (web chaining).



Gestione di Banche Dati Georeferenziati attraverso Web Mapping

• Sulla base dell'esperienza in corso ad Harvard, e' possibile, efficace e "cost-effective," l'uso di tecnologie web interoperabili con sistemi di informazione geografici distribuiti per migliorare i servizi di gestione del territorio, sia a livello operativo, che di pianificazione e di emergenza.



Gestione di Banche Dati Georeferenziati attraverso Web Mapping

- Per il recupero dei costi, e' importante pensare al tipo di "business model" che si vuole adottare e che sara' diverso a seconda delle entita' coinvolte.
- E' anche importante pensare a dove si vuole essere tra cinque anni e il tipo di servizi che si vogliono offrire ai propri utenti.



Gestione di Banche Dati Georeferenziati Attraverso Web Mapping

Si tratta di aiutare le persone intorno a noi a capire l'innovazione legata alla generazione dell'infrastruttura informatica delle banche dati geologiche, a condividere la visione e ad impegnarsi nella sfida.



Manuel's Team



VE 2005 -- lovison@eps.harvard.edu